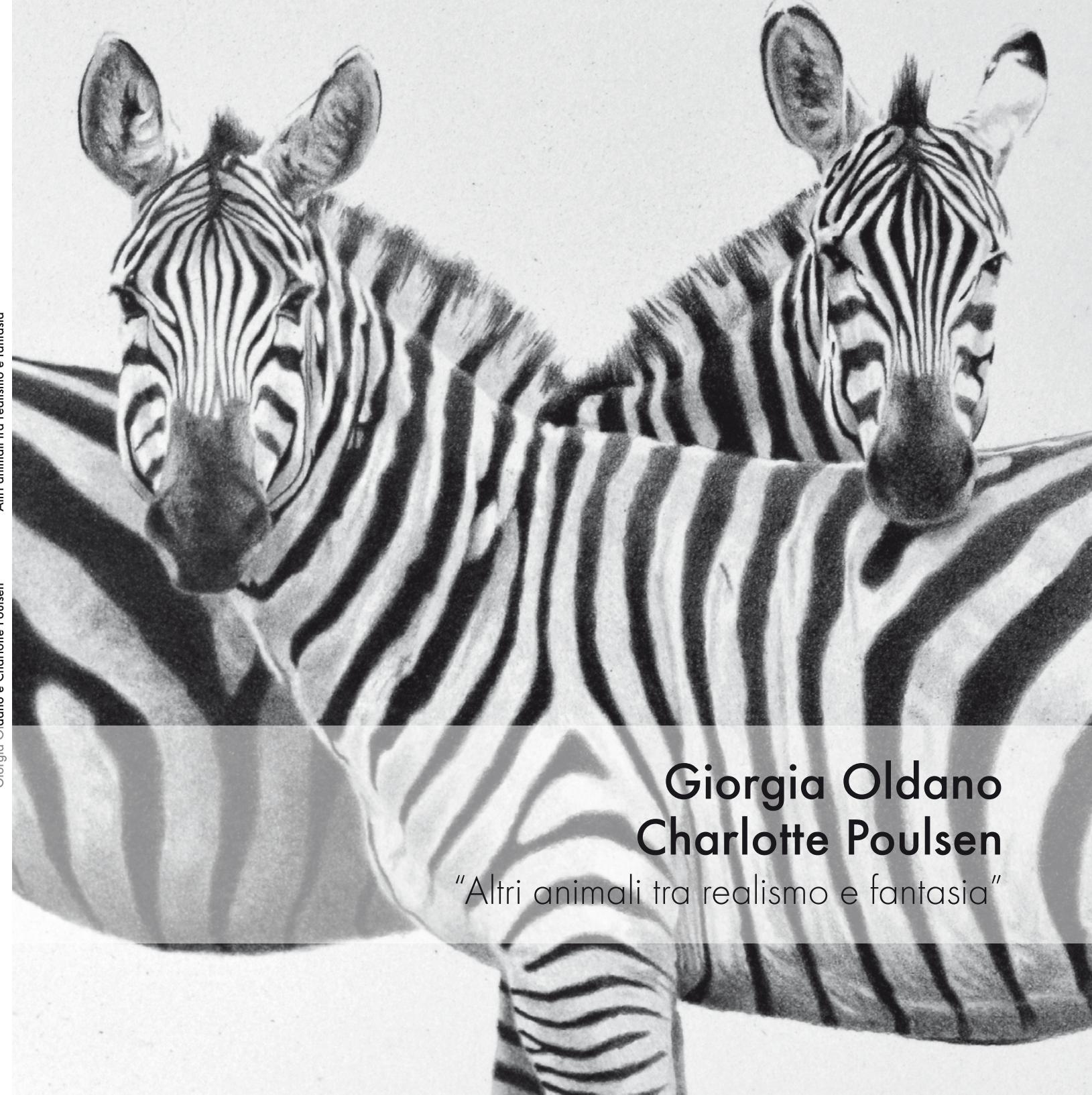




GALLERIA
LOSANO
Associazione
Arte e Cultura
Via Savoia, 33 - PINEROLO (TO)
Tel. +39 0121.74.059
gallerialosano@libero.it

"Altri animali tra realismo e fantasia"

Giorgia Oldano e Charlotte Poulsen



**Giorgia Oldano
Charlotte Poulsen**

"Altri animali tra realismo e fantasia"



GALLERIA
LOSANO

Associazione
Arte e Cultura

via Savoia, 33 - Pinerolo (TO)
Tel +39 0121 74059
gallerialosano@libero.it

Giorgia Oldano
Charlotte Poulsen
Altri animali tra realismo e fantasia

Galleria Losano Associazione Arte e Cultura
7 maggio - 5 giugno 2016

Testo di presentazione
Valter Giuliano

Catalogo a cura di
Patrik Losano

Progetto grafico
Giorgia Oldano

Photographic credits
©Giorgia Oldano
©Pascal Vangysel

Traduzioni
Paola Bertorello

<http://www.giorgiaoldano.com>
<http://www.charlottepoulsen.eu>

In 1^ di copertina: Giorgia Oldano "Io & Te" a tergo: Charlotte Poulsen "Rhinocéros"

Giorgia Oldano
Charlotte Poulsen

Altri animali tra realismo e fantasia

Altri animali tra realismo e fantasia

Una proposta espositiva di grande suggestione mette a confronto due artiste accomunate da sensibilità declinate in maniera differente, ognuna capace di chiamarci a riflessioni sul destino degli altri animali frequentatori, insieme a noi, della casa comune che è il pianeta Terra.

Entrambe interpreti del filone animalier, con percorsi e strade di approccio e di realizzazione del tutto differenti, ci consentono un confronto solo apparentemente divergente.

Alla fine le comuni sensibilità prevalgono su fittizie differenze che camuffano uno stesso fine.

Richiamarci a ritessere il legame tra la nostra e le altre specie animali in una armonia che sta alla base della sopravvivenza dell'intero Pianeta.

Giorgia ama la natura selvaggia perché se ne sente parte. Per questo le piace vivere l'avventura della conoscenza ravvicinata con gli spazi incontaminati in cui sopravvivono i nostri arcaici e selvaggi compagni di viaggio.

L'emozione dell'attimo si trasferisce subito nell'opera ed è ciò che percepiamo con immediatezza.

Ma la natura selvaggia abita anche appena al di là della finestra della casa di città o di campagna.

Il miracolo della Natura è ovunque.

Nel passero o nella cincia che ci fanno visita sul balcone per raccogliere le briciole che abbiamo lasciato per loro; nel canto d'amore mattutino che squarcia quell'attimo di silenzio prima che la metropoli si rimetta in moto nell'assordante rumore che copre ogni suono, come nell'ostinato riemergere di qualche resistente vita vegetale che solleva il capo persino tra le crepe dell'asfalto o del cemento.

Giorgia registra con la perfezione di un disegno fotografico queste esistenze insostituibili e ce le consegna nella loro perfezione, non senza trasmetterci la sua preoccupazione e la sua assunzione di responsabilità nel momento in cui dà testimonianza e lancia l'allarme per ciò che in natura si sta lentamente dissolvendo. L'artista vuole così coinvolgerci, rendendoci partecipi dell'emozione di un incontro, che ci richiama a concetti di estrema purezza come libertà, diritto di apprendere insieme il comune destino di Madre Terra, senso di appartenenza all'Universo.

La recente decisione professionale di dedicarsi esclusivamente al disegno a matita, proprio per approfondire nella maniera più arcaica e naturale lo studio degli animali nel loro ambiente naturale, ci consegna lavori che sembrano quasi radicarsi nell'ancestrale esigenza di rappresentare gli altri animali che fu già dei nostri antenati delle rappresentazioni di Lescaux.

Un percorso spirituale, tanto affascinante quanto meritevole di essere seguito per quello che porterà, impedisce di definirla, riduttivamente, disegnatrice naturalista o artista animalier.

Charlotte, con le sue ironiche ceramiche, lancia lo stesso messaggio.

Ma lo fa strizzando l'occhio ai nostri desideri che vorrebbero trasformare la realtà in ciò che desideriamo. O, forse meglio, in ciò che vediamo nella nostra deformazione cognitiva.

Il suo lavoro creativo, permeato da una gioiosa ironia, parte dalla consapevolezza del reale ma si lancia ad esplorare mondi paralleli, dove la fantasia crea esseri immaginifici, rompendo i confini del possibile cui la scienza ci ancora per immaginare creature in cui cullare il nostro desiderio di convivenza.

Da lì emergono le sue creature fantastiche e immaginifiche che riprendono interpretazioni arcaiche dense di significati propiziatori, rituali, e attribuiscono loro di volta in volta, con trasformazioni iconografiche, poteri sovrani.

Il suo repertorio personale della fauna - che pare volerci ricondurre alle creature immaginarie di Ulisse Aldrovandi - non troverà riscontro nei cataloghi scientifici, ma in quelli, altrettanto antichi, delle rappresentazioni fantasiose di un mondo animale immaginato e fantastico, certamente sì.

Confrontate, immaginate, lasciate che la vostra fantasia e il vostro istinto vi guidino in questo percorso a due voci, per riflettere sull'animale Uomo, nella giostra dell'Universo che vorrebbe coesistenze armoniche tra essere viventi e tra realtà e fantasia.

Questa mostra ci invita a riflettere, attraverso l'arte, sulla prevalenza della nostra specie che, pur dotata di capacità cognitive che imporrebbro l'impiego razionale dell'intelligenza per gestire le risorse del Pianeta da cui dipende, sta procurando solo danni a sé e a tutta la biosfera.

Auspichiamo, ma non sappiamo, se la cultura e l'arte salveranno il mondo.

L'impegno di artiste come quelle presentate va in questa direzione.

Le ringraziamo.

E vogliamo credere che abbiano ragione.

Valter Giuliano

D'autres animaux entre réalisme et fantaisie

Cette proposition d'exposition de grand envoûtement met en comparaison deux artistes qui ont en commun des sensibilités déclinées de manière différente, chacune capable de nous appeler à des réflexions sur la destinée des autres animaux qui fréquentent, avec nous la maison commune qui est la planète Terre. Interprètes les deux du mouvement animalier, avec des parcours et des routes d'approche et de réalisation totalement différents, nous consentent une comparaison à l'apparence seulement opposée.

Finalement les sensibilités communes prévalent sur des fausses différences qui masquent le même fin. Engageons-nous à retisser le lien entre la nôtre et les autres espèces animales dans une harmonie qui est à la base de la survie de la Planète entière.

Giorgia aime la nature sauvage parce qu'elle s'en sent partie: c'est pour ça qu'elle aime vivre l'aventure de la connaissance rapprochée des espaces intacts où vivent nos arcaïques et sauvages compagnons de voyage. L'émotion de l'instant se transphère tout de suite dans son œuvre et c'est cela que nous percevons immédiatement. Mais la nature sauvage habite aussi juste au de là de la fenêtre de la maison de ville ou de campagne. Le miracle de la Nature est partout.

Dans le moineau ou dans la mésange qui nous rendent visite sur le balcon pour becqueter les miettes que nous avons laissées pour eux; dans le chant d'amour du matin qui écrase cet instant de silence avant que la métropole se remette en mouvement dans le bruit assourdissant qui couvre chaque son, comme l'obstinée remontée à la surface de quelques résistente vie végétale qui lève la tête même entre les brisures de l'asphalte ou du ciment. Giorgia enregistre avec la précision d'un dessin photographique ces existences irremplaçables et elle nous les rend dans leur perfection, non sans nous transmettre sa préoccupation et sa prise de responsabilité dans le moment où elle donne témoignage et lance l'alarme pour ce qui en nature va lentement se dissoudre. L'artiste veut ainsi nous captiver, en nous faisant partager de l'émotion d'une rencontre, qui nous rappelle à des concepts d'extrême pureté comme liberté, droit d'apprendre ensemble le destin commun de notre Mère Terre, sentiment d'appartenance à l'Univers.

Par sa toute dernière décision de se dédier exclusivement au dessin au crayon, juste pour approfondir dans la manière la plus arcaïque et naturelle l'étude des animaux dans leur milieu, elle nous livre des tavaux qui semblent presque s'enraciner dans l'exigence ancestrale de représenter les autres animaux, qui fut déjà de nos ancêtres dans les représentations de Lascaux.

Un parcours spirituel, autant fascinant que méritant d'être suivi pour ce qu'il nous apportera, empêche de la définir, de manière réductrice, dessinatrice naturaliste ou artiste animalière.

Charlotte, avec ses céramiques ironiques, lance le même message.

Mais elle le fait avec un plissement d'yeux à nos désirs qui voudraient transformer la réalité en ce que nous souhaitons. Ou, mieux peut-être, en ce que nous voyons dans notre déformation cognitive.

Son travail créatif, pénétré d'une ironie joyeuse, part de la conscience du réel mais se lance à l'exploration de mondes parallèles, où la fantaisie crée des êtres imagés, brisant la frontière du possible à laquelle la conscience nous ancre pour imaginer des créatures dans lesquelles bercer notre désir de vie en commun. De là émergent ses créatures fantastiques et imagées qui reprennent des interprétations archaïques, riches en significations propitiatoires, rituelles et qui au fur et à mesure leur attribuent, avec des transformations iconographiques, des pouvoirs souverains.

Son personnel répertoire de la faune - qui pourrait nous vouloir reconduire aux créatures imagées de Ulisse Aldrovandi - ne trouvera pas de confirmation dans les catalogues scientifiques, mais dans ceux, pareillement anciens, des représentations plaines de fantaisie d'un monde animal imagé et fantasmé, bien sur que oui!

Comparez, imaginez, laissez vous guider par votre fantaisie et par votre instinct dans ce parcours à deux voix, pour réfléchir sur l'animal Homme, dans le manège de l'Univers qui voudrait des coexistences harmoniques entre les êtres vivants et entre réalité et fantaisie.

Cette exposition nous invite à réfléchir, par l'intermédiaire de l'art, sur la suprématie de notre espèce qui, bien que douée de capacités cognitives qui imposeraient l'emploi rationnel de l'intelligence dans la gestion des ressources de la Planète dont elle dépend, est en train de causer seulement des dommages à soi et à toute la biosphère.

Nous souhaitons, mais nous ne pouvons pas le savoir, que l'art et la culture sauveront le monde.

L'engagement d'artistes comme Giorgia et Charlotte va dans cette direction.

Nous les remercions.

Et nous voulons croire avoir raison.

Valter Giuliano



GIORGIA OLDANO

Nata a Torino nel 1984, Giorgia Oldano completa gli studi di alta formazione all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Vive e lavora a Milano, e ha esposto in Italia, Olanda, Regno Unito e negli Stati Uniti.

I suoi lavori sono in collezioni pubbliche e private.

Fin dagli esordi, nella pittura trova il modo di esprimersi ed emozionare, ma anche di rappresentare specie in via di estinzione, denunciando così la lenta scomparsa di preziose forme di vita. Protagonisti dei suoi disegni e dipinti sono gli animali selvatici, spesso ritratti catturandone lo sguardo. Attraverso queste immagini l'artista cristallizza l'emozione dell'incontro con la natura incontaminata e risponde così al richiamo di libertà, di armonia con l'energia cosmica.

Nel 2012 è Campionessa Italiana di Disegno Naturalistico al Festival Italiano delle Arti Naturalistiche ("Oasis, Disegna la Natura") tenutosi al Castello di Grinzane Cavour. Il premio vinto, presentando "Il consiglio", le permette di vivere un'esperienza unica in Africa, tra Malawi e Zambia.

Nel 2013 vince il titolo di BBC International Wildlife Artist of the Year con "Il riposo".

Ancora nel 2013 e nel 2014 è selezionata dal comitato scientifico del Leigh Yawkey Woodson Art Museum di Wausau, Wisconsin (USA) per partecipare alla prestigiosa esposizione annuale "Birds in Art".

Dal 2014 si dedica esclusivamente al disegno a matita, e con questa tecnica orienta la sua ricerca artistica alla raffigurazione degli animali nel loro ambiente naturale.

Principali mostre e premi

2016

"Altri animali tra realismo e fantasia", Giorgia Oldano e Charlotte Poulsen , Galleria Losano, Pinerolo (TO)

2015

Personale "ANIMALIA. Oltre il giardino di Philes", a cura di Melanie Zefferino, Chiesa di San Michele Arcangelo, Torino

Collettiva "Drawn" a cura di Simon Gudgeon, Sculpture by the Lakes, Pallington Lakes, Dorchester, UK
Wildlife Art Italy, MUVI, Milano

Wildlife Artist of the Year, David Shepherd Wildlife Foundation, Londra, UK

Golden Turtle Contest, Menzionata "**Specially Commended**", Mosca, RU

Collettiva "Style & Spirit", Museo Vitaloni, Milano
Works on Paper Art Fair, Science Museum, Londra UK

2014

Collettiva "Drawn" a cura di Simon Gudgeon, Sculpture by the Lakes, Pallington Lakes, Dorchester, UK

Wild in de Natuur, 't Kunsthuis van het Oosten, Enschede, NL

Birds in Art, Woodson Art Museum, Wausau WI, USA

2013

Personale "La mia Africa. Appunti di viaggio tra Malawi e Zambia", a cura di Stefania Bison, Castello della Rovere, Vinovo (TO)

Birds in Art, Woodson Art Museum, Wausau WI, USA

Vincitrice nella categoria **International Artists: Mammals, BBC Wildlife Artist of the Year**, MIWAS, Rookesbury Park Manor, Wigham, UK

Persolare "FILOzooPHIA", a cura di Made Artis, Campogrande Concept, Bologna

Bipersonale "Giorgia Oldano e Francesco D'Agosto", Galleria Davico, Torino

2012

Personale "Born to be wild", Galleria Dieffe, Torino

Campionessa Italiana di Disegno Naturalistico, "Oasis, Disegna la Natura 2011, Festival Italiano delle Arti Naturalistiche, Castello di Grinzane Cavour (CN)

Collettiva "White Box", a cura di Giuseppe Biasutti, Fondazione "Amleto Bertoni, Saluzzo (CN)

2011

Collettiva "Impronte d'arte", Fondazione Cassa di Risparmio, Biella

2° Premio Sezione COLORE XXXIII Concorso Matteo Olivero, Saluzzo (CN)

Collettiva "G8", Fondazione Amleto Bertoni, Saluzzo (CN)

2010

Collettiva "Il linguaggio dell'anima", Fondazione Amleto Bertoni, Saluzzo (CN)

Personale "Tele Estinte", Galleria Orizzonti Arte, Ostuni (BR)

Collettiva "Ex Indumentis, ovvero reliquie d'artista", Galleria Fogliato, Torino

Collettiva "Dissonanze", Galleria Dieffe, Torino

Segnalata a Premio Artemisia 2010, Sezione Giovani

Nel 2009

Collettiva "Flesh Friends and Animals", Spazio Cottini, Torino

Nel 2007

Collettiva "Indisciplinarte" presso la Galleria Allegretti, Torino

Above us only sky

matita su carta

90 x 40 cm

2016



Loon

matita su carta

18 x 45 cm

2013





The Rainbow Bird

matita su carta

22.5 x 66 cm

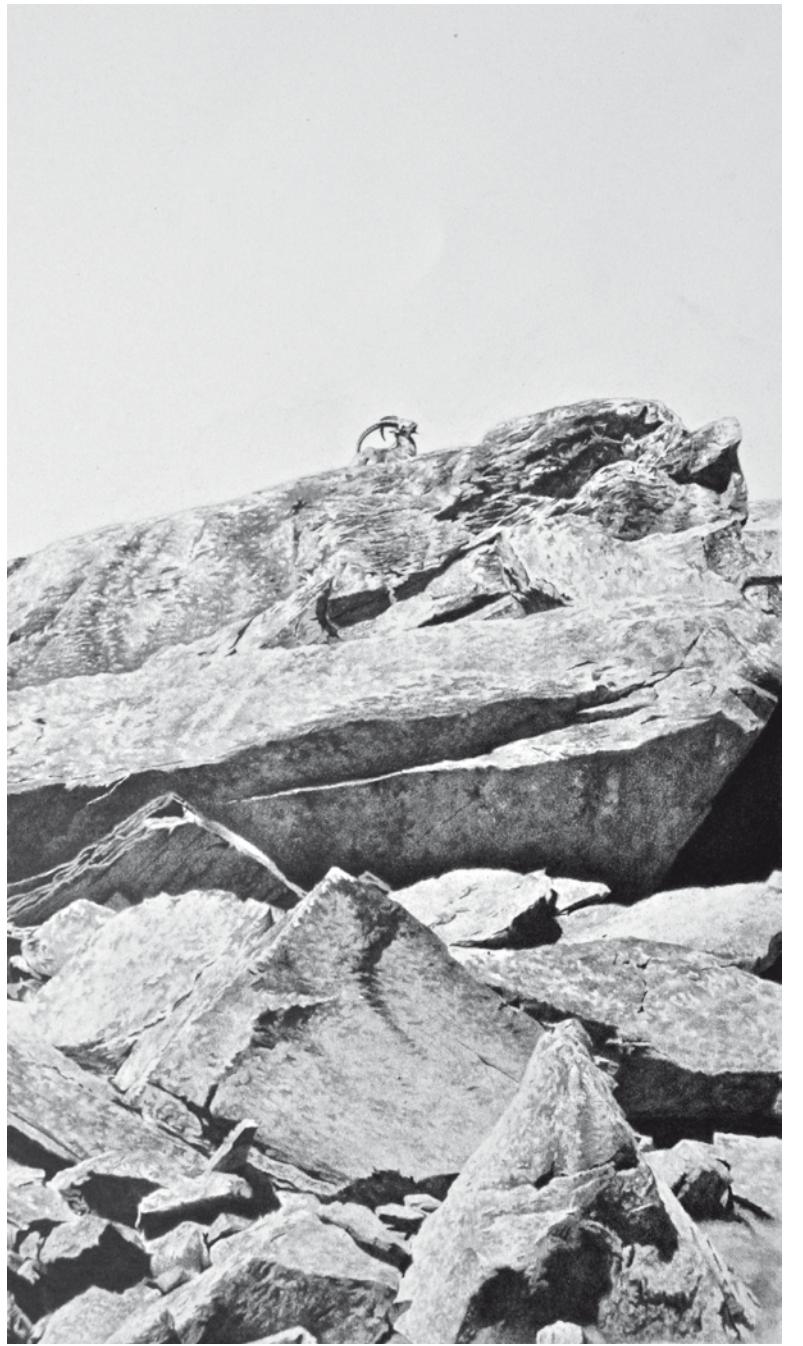
2016

On the Sunny Rocks

matita su carta

45 x 25 cm

2014





The Sentinel

matita su carta
26.5 x 39 cm
2014



L'eremita

matita su carta
25 x 40 cm
2014

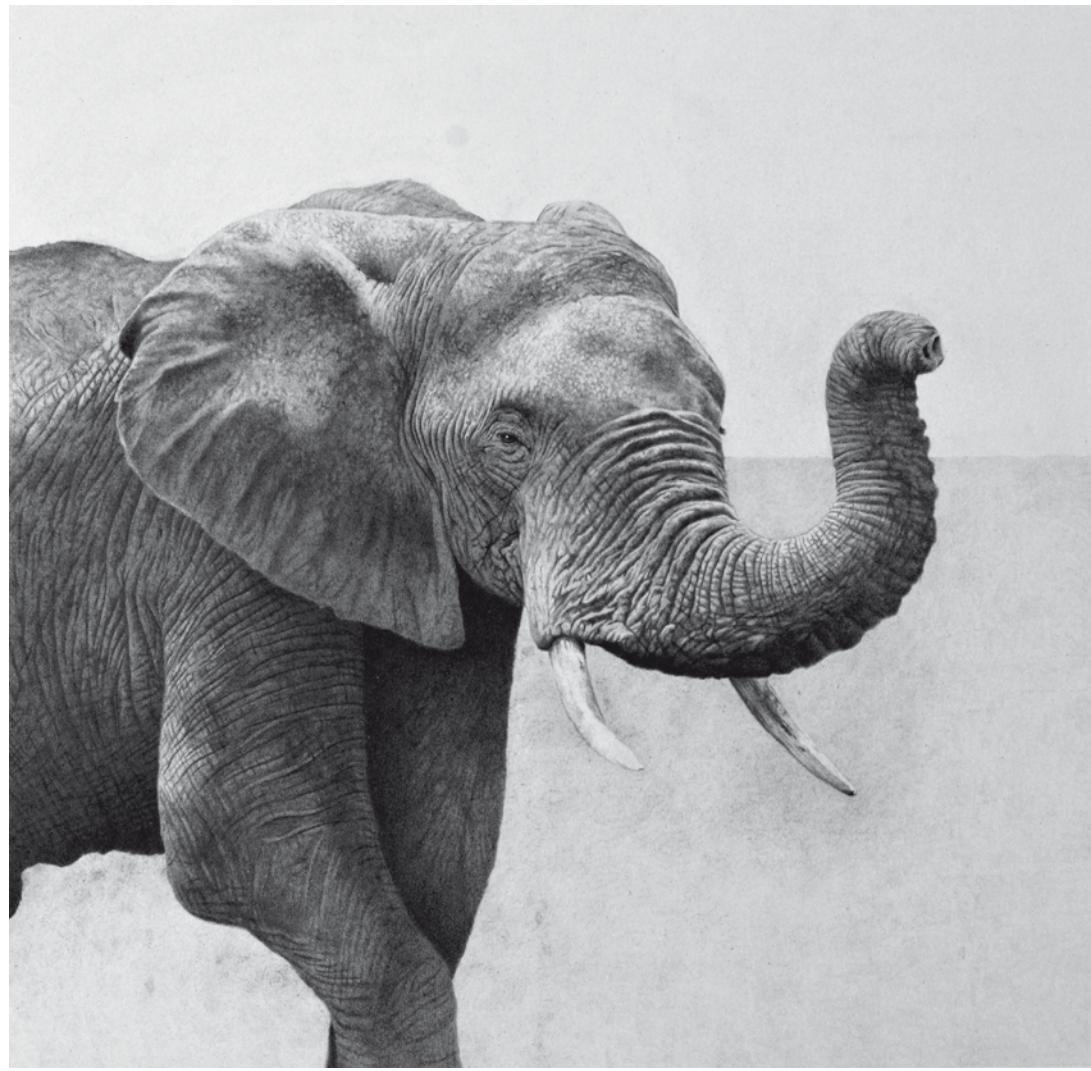


Chiaro di luna

matita su carta

40 x 40 cm

2012



Tembo

matita su carta

60 x 60 cm

2015



Simba (Colui che fu Oom Leeuw)

matita su carta

60 x 60 cm

2015

Vifaru

matita su carta

60 x 60 cm

2015





La Processione

matita su carta

19 x 47 cm

2016



Io & Te

matita su carta

19 x 47 cm

2016



Afternoon Nap

matita su carta
40 x 40 cm
2015



Loneliness under the Baobab

matita su carta
32 x 40 cm
2015



CHARLOTTE POULSEN

Nasce a Horsens in Danimarca nel 1950.

Nel 1968 frequenta il suo primo stage presso Birgit e Rocca Knüpfer e successivamente si dedica agli studi di ceramica presso Aarhus Kunstakademie in Danimarca.

Nel 1972 scopre il villaggio di La Borne in Francia e frequenta gli studi di ceramica presso l'atelier di Pierre Mestre e Anne Kjærsgaard.

Tra il 1975 e il 1978 apre un atelier ad Achères (Cher) in Francia.

Tra il 1978 e il 1980 si dedica all'insegnamento ad Aarhus Kunstakademie in Danimarca.

Nel 1981 ritorna in Francia e apre un suo atelier a La Borne dove vive tutt'ora e dove da trent'anni partecipa attivamente alla vita del suggestivo villaggio di ceramisti. In questi anni aderisce all'associazione dei vasai di La Borne (APLB) ed entra a far parte della commissione "Artistes invités" seguendone attivamente la programmazione delle esposizioni ed installazioni.

A partire dal 1996 è membro dell'ufficio del centro ceramica di La Borne (CCLB).

Nel 2003 è responsabile della prima residenza d'artista a La Borne, dove ha soggiornato il ceramista contemporaneo Gagan Dadich del Rajasthan.

Dal 1999 al 2003 è presidente del Centro di Creazione Ceramica di La Borne (CCCLB), dove successivamente ricopre la carica di vice-presidente fino al 2006.

Principali mostre personali

2016

"Altri animali tra realismo e fantasia", Giorgia Oldano e Charlotte Poulsen, Galleria Losano, Pinerolo (TO), IT

"Pas bête du tout", Galerie du Don, Le Don du Fel, Polo Europeo, Aveyron, FR

2014

Costruzione e installazione della scultura monumentale "Girafe" al "Jardin des Oules", Saint Victor des Oules, FR

2013

"Entre nuage et ombre", Galerie Iroha, Dordrecht, NL

2011

"Charlotte Poulsen et Eric Zambeaux", Herbignac, FR

"Charlotte Poulsen et Montserrat Torrents", Galerie de l'Ancienne Post, Toucy (Yonne), FR

2010

"Carte blanche à Charlotte Poulsen", Centre Céramique Contemporaine, La Borne (Cher), FR

2009

"Charlotte Poulsen - sculptures de grès, zaurel, gravures et papiers", Galerie Geneviève Godar, Lille, FR

2006

"Bestiaire africain", Galerie du Don, Montsalvy (Chantal), FR

"Fabienne Claesen, Charlotte Poulsen, un duo", Maison des Arts, Conches (Eure), FR

"Charlotte Poulsen et Nanouk Anne Pham", Galerie Loes & Reinier, Deventer, NL

2005

"Au gré des sables", con il pittore Pierre Duclou, Galerie Sassi-Milici, Vallauris, FR

2004

"Carolina Chevalier et Charlotte Poulsen", Galerie Keramikum Gloria Hasse, Darmstadt, (D)

"D'une antilope a l'autre", Galerie de l'Ancienne Post, Toucy (Yonne), FR

2002

"Printemps et thé", Le Lavoir, Clamart, FR

"La folie des théières", Galerie Terra Viva, Saint Quentin-La Poterie, FR

2001

"Allumer le feu...", Galerie Pierre, Paris

"Terres de femmes", spazio Grandjean, Vallauris, FR

2000

"Künstlerisches Spielzeug - spielerische Kunst", 23° Salone "Heim und Handwerk, Munich (D)

Collezioni permanenti

Centre de création céramique, La Borne (Cher), FR

Galerie de l'Ancienne Post, Toucy (Yonne), FR

Galerie Geneviève Godar, Lille, FR

Galerie Loes & Reinier, Deventer, NL

Galerie Sassi-Milici, Vallauris, FR

Collezioni pubbliche

Giraffa monumentale "Girafe" al "Jardin des Oules", Saint Victor des Oules, (Gard) FR

Présidence de République de France

Comité départemental de Tourisme du Cher, FR

Musée National de Céramique, Sèvres, FR



Pluviers I

grès nero, bianco e colorato

h. 34 cm

2015



Pluviers II

grès nero, bianco e colorato

h. 37 cm

2013



Poule d'eau

grès nero e rosso con porcellana

h. 22 cm

2013



Eder

grès misti, cottura forno a legna

h. 34 cm

2015

Sterne I

grès misti e smalti
h. 29 cm
2015





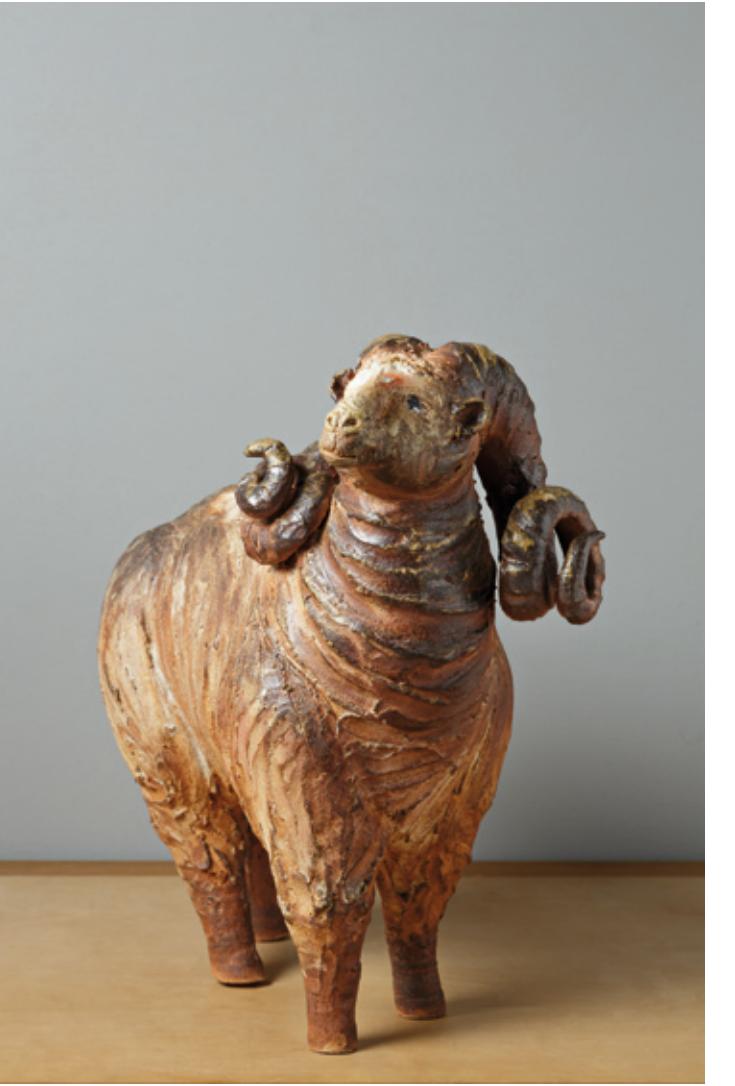
Cacatoès

grès nero e bianco con smalti
h. 106 cm
2015



Toucan

grès nero e bianco con smalti
h. 68 cm
2015



Mouflon I

grès, cottura forno a legna

h. 42 cm

2015



Antilope II

grès
h. 62 cm
2014



Antilope I

grès chiaro
h. 56 cm
2012



Girafe II

grès dorato con intarsi di grès bianco

h. 76 cm

2014



Buste d'elephant

grès chiaro e porcellana

h. 33 cm

2015



Rhinocéros

grès chiaro, cottura forno a legna

h. 35 cm

2015

Koudou

grès

h. 52 cm

2015





Lama

grès misti
h. 51 cm
2015